Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Giovedì, 15 ottobre** — **Numero 247**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla distribuzione gratuita degli atti del Governo in fogli sciolti, che la Direzione della Casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione degli atti in fogli sciolti dal n. 601 al n. 700 del 1914, meno i numeri:

601 — 615 — 617 — 618 — 622 — 623 — 624 — 626 — 628 — 629 — 633 — 645 — 646 — 647 — 648 — 649 — 650 — 651 — 652 — 653 — 655 — 656 — 657 — 658 — 661 — 664 — 668 — 669 — 680 — 681 e 691 che per disposizione del Ministero di grazia e giustizia non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi, dovranno essere proposti entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data di oggi, ha accettato le dimissioni dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra rassegnate dal tenente generale Giulio Tassoni, ed ha nominato alla carica stessa il maggior generale Vittorio Elia.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1082 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 14, 15, 17, 48, 87 e 93 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'art. 1 del R. decreto 30 aprile 1914, n. 846, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 predetta;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico della provincia di Pisa, con la quale, in applicazione degli articoli 43 della legge 4 giugno 1911, n. 487, 48 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 549, e degli articoli 1 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 919, sono approvati i ruoli provinciali dei maestri elementari per la Provincia stessa;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Vista la deliberazione e la domanda dei Comuni capoluoghi di circondario (o già capoluoghi di distretto) compresi nell'elenco annesso al presente decreto, riconosciute regolari dal Ministero a norma degli articoli 9, 10 e 11 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 929;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Pisa indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487, e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° gennaio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto, a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri o delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

I maestri compresi nel ruolo provinciale approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 6 dicembre 1913, i quali insegnano nelle scuole dei Comuni la cui amministrazione deve essere affidata al Consiglio scolastico, non compresi nell'elenco di cui all'art. 1 perchè non fu ancora determinato l'ammontare del contributo annuale da versarsi allo Stato, rimangono a tutti gli effetti alla dipendenza dei Comuni stessi fino a quando a norma dell'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 929, non siasi con altro decreto provveduto al passaggio delle scuole di questi Comuni alla Amministrazione scolastica provinciale.

Art. 4.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Pisa emanerà, con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di settembre 1914, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di ottobre successivo.

Art. 5.

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Pisa, formato per la prima applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, comprenderà le entrate e le spese relative ai sei dodicesimi dell'esercizio finanziario in corso, e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1915.

La deputazione scolastica provinciale provvederà alla preparazione del bilancio non appena le sia data comunicazione del presente decreto, e presenterà non oltre il 15 novembre 1914 lo schema del bilancio preventivo al Consiglio scolastico, appositamente convocato in sessione straordinaria per il 25 novembre 1914.

Il bilancio approvato dal Consiglio scolastico dovrà essere trasmesso alla Delegazione governativa entro 5 giorni dalla data di approvazione e non oltre il 10 dicembre 1914.

La Delegazione governativa provvederà ad approvare e rendere esecutorio il bilancio non oltre il 20 dicembre 1914 e farà nei 10 giorni successivi le comunicazioni stabilite dall'art. 16 del citato regolamento del 1° agosto 1913, n. 930.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

DANEO — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Provincia di Pisa

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Bagni San Giuliano	34,283 33	1,827 60	36,110 93	37	37
2	Bibbona	3,645 34	194 61	3,839 95	4	4
3	Bientina	4,807 34	252 57	5,059 91	6	6
4	Buti	3,858 19	231 27	4,089 46	5	5
5	Calci	6,686 —	364 14	7,050 14	8	8
6	Calcinaia	4,998 16	241 36	5,239 52	6	4
7	Campiglia Marittima	14,033 85	682 31	14,716 16	13	13
8	Capannoli	3,655 84	178 26	3,834 10	4	4
9	Casale Marittimo	1,382 07	81 21	1,463 28	2	2
10	Cascina	35,949 90	1,925 15	37,875 05	32	32
11	Castellina Marittima	1,650 68	94 61	1,745 29	2	2
12	Castelnuovo di Val di Cecina	8,242 33	493 15	8,735 48	10	9
13	Cecina	16,482 15	948 27	17,430 42	16	15
14	Chianni	3,466 83	204 65	3,671 48	5	5
15	Fauglia	7,110 51	338 46	7,443 97	7	7
16	Guardistallo	1,350 68	78 65	1,429 33	2	2
17	Lajatico	3,697 47	191 36	3,888 83	4	4
18	Lari	17,692 58	971 01	18,663 59	21	21
19	Lorenzana	2,231 12	130 88	2,362 —	3	3
20	Monteverdi	2,991 14	166 24	3,157 38	4	3
21	Orciano Pisano	1,594 88	93 84	1,688 72	2	2
22	Palaia	13,857 05	782 26	14,639 31	18	13
23	Pisa	(1) 520 —	—	(1) 520 —	—	—
24	Ponsacco	5,206 78	276 11	5,482 89	9	9
25	Riparbella	4,130 43	250 46	4,380 89	5	5

(1) Contributo del comune di Pisa pel mantenimento della scuola elementare mista di Stagno nel comune di Collesalvetti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
26	Rosignano Marittimo	14,373 14	734 55	15,107 69	16	16
27	Santa Luce	4,882 84	268 07	5,150 91	6	6
28	Sassetta.	1,626 83	91 05	1,717 88	2	2
29	Suvereto	4,844 54	264 60	5,109 14	5	5
30	Terricciola	4,308 68	228 62	4,537 30	6	6
31	Vecchiano.	9,412 56	549 46	9,9 2 02	11	11
32	Volterra	16,033 34	1,352 14	17,385 48	9	9
	Totali . . .	259,003 58	14,486 92	273,493 50	280	270

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
RUBINI.

Il ministro della pubblica istruzione
DANEO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 13 agosto del corrente anno, con cui fu sciolto il Consiglio della Camera di commercio e industria di Rimini, fu nominato il cav. dott. Camillo Duprè, commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera predetta, e fu fissato per il 27 corrente il giorno delle elezioni per la ricostituzione del disciolto Consiglio camerale;

Veduta la lettera in data 8 corrente, pervenuta il giorno 20, con la quale il cav. Camillo Duprè predetto, comunica di non poter accettare l'incarico;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il dottor Giovanni Scanga, segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, è nominato commissario governativo per la temporanea amministrazione della Camera di commercio e industria di Rimini, in sostituzione del predetto cav. Camillo Duprè.

Le spese relative saranno a carico del bilancio della Camera medesima.

Art. 2.

La data delle elezioni per la ricostituzione del disciolto Consiglio camerale e quella per l'insediamento degli eletti, stabilite con il Nostro decreto del 13 agosto 1914, sono rispettivamente differite al 25 ottobre e 3 novembre prossimi venturi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco nominativo
degli italiani deceduti in Buenos Aires

Mese di giugno 1914.

Atamare Vito — Antonini Giuseppe — Armando Luigi — Borgogna Albina — Branzani Nicola — Barca Maria — Barocchi Casimira — Belletta Rosa — Brumiatti Domenico — Bono Antonio — Belloni Paolo — Bacigaluppi Michele — Boffo Michele — Bartoletti Antonio — Barbieri Antonio — Canepa Giuseppe — Claro Giuseppe — Calio Pietro — Colombano Giuseppa — Cinquini Bernarda — Capurro Francesco — Celoia Alessia — Caruso Vin-

cenzo — Cignoli Luigi — Capurso Antonio — Cervetto Giuseppe — Calicosio Giovanni — Cardoni Adele — Cantillo Salvatore — Cei Ernesto — Costa Antonio — Delfini Giuseppe — Davio Giovanni — Demclao Giovanni — De Curto Antonio — D'Elia Francesco — Frontaloni Albina — Francalanza Francesco — Fiorgione Giuseppe.

Fiorgione Giuseppe — Faccini Aristide — Fontana Luigi — Fatti Rosa — Gentili Raniero — Garoni Gaetano — Gardella Giovanni — Griffoni Pietro — Guida Gaetana — Guidobono Giuseppe — Gandio Salvatore — Garibaldi Paolo — Granassi Camillo — Laurengo Antonio — Loro Pietro — Lorecchio Giuseppe — Merli Giovanni — Massone Maria — Mamo Felice — Moccagatta Giacomo — Macchi Salvatore — Morelli Nicola — Meneghini Isabella — Moscatelli Giuseppe — Marinello Raffaele — Prete Filomena — Pagani Antonio — Peirano Giovanni — Perri Vincenzo — Penna Emilio — Rimini Carlo — Rapetti Francesca — Ruta Giorgio — Saponaro Angela — Scerni Vincenzo — Spatola Donato — Sperano Luigi — Spinelli Michele — Tripodi Giuseppe — Turco Alessandro — Toscani Luigi — Tortorola Giuseppe — Traverso Enrico — Vigliani Luigi — Vedoni Vittorio — Viguolo Luisa — Vernelli Regina — Zuretti Giuseppa.

Mese di luglio 1914.

Abruzzese Pasquale — Arigliano Antonio — Ardito Giuseppe — Alescovich Carlo — Abitabile Antonio — Audisio Giovanni — Amicona Maria — Arpesella Luigi — Benedetto Lucia — Benassi Costantino — Bruchero Pietro — Bielli Fiorina — Boetti Nunziato — Burgo Giuseppe — Berardi Giuseppe — Botta Angelo — Barbero Angela — Castelli Giovanni — Campolo Rocco — Carnevale Gaetano — Cerini Antonio — Chiorazzo Nicola — Cresce Pasquale — Carboni Elisa — Chirighelli Luigi — Capua Gaudenzio — Cerutti Pietro — D'Amato Angelo — Del Vito Nicola — Desimone Giuseppe — Fazio Francesco — Fiorini Giovanni — Ferraro Tommaso — Ghioldi Ermenegildo — Gardellini Maria — Greatti Vittorio — Gugliotella Andrea — Giammatteo Giuseppe — Linarelli Luigi.

Lego Natale — Merli Giovanni — Massone Maria — Maresca Antonio — Marecca Antonino — Mapoli Caterina — Mancini Vincenzo — Marchese Pietro — Maffei Nicolò — Naeri Antonio — Parocchi Giovanni — Pepe Giacomo — Pantano Agostino — Pascali Gioacchino — Paolena Alfonso — Paolena Nicola — Pagano Raffaele — Rigoglio Giulio — Rosciano Raffaele — Rinaldelli Anna — Russo Luigi — Rosetti Luigi — Romelo Alfonso — Risso Angela — Reale Francesco — Lombardo Luigi — Signorello Nicola — Schivo Giacomo — Sessia Ambrosio — Strugibinetti Felice — Terzano Gio. Batta — Tripoli Vitaliano — Vadacchino Francesco — Verdi Antonio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Casali Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Con R. decreto del 1° luglio 1914:

Masalli Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 3 luglio 1914:

Ventra Francesco, alunno, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Barocco Ettore, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Carusi Ambrogio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

D'Angelantonio Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Castiglia Antonino, ufficiale postale e telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Merizzi Lamberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Minei Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Corrieri Ilarione, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Mocci Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Cannas Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1914.

Grandi Armando, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1914.

Schirano Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 luglio 1914.

Vianello Annita, nata Zanon, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Gallo Enrichetta, nata Aiello, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Salvetti Bianca, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Colombo Enrico, ufficiale d'ordine a L. 2200, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Caccialupi Ugo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Conidi Rosario, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Acierno Lodovico, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Malaguti Roberto, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1914.

Limone Mario, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Mazzocchi Odoardo, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Spinelli Vito, ufficiale d'ordine a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1914.

Braida Giacomo, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Alvarenga Emanuele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 luglio 1914.

Maisano Leonardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1914.

Riera Alfredo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 giugno 1914.

Chioda Carolina, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Del Mese Flavio, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato in aspettativa, dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Crescenti Ferruccio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 luglio 1914.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 7 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina di aprile 1914.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fascicolo 7° - Anno II - (1914) del *Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio* supplemento del *Bollettino della proprietà intellettuale.*

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
5 gennaio 1914	Martin G. B. & Figlio (Ditta), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vegetali polverizzati per uso alimentare	134-71	14359	3 aprile 1914
11 febbraio »	Minneci Ercole, a Palermo	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: salsa di pomidoro	134-73	14470	3 id. »
23 marzo »	Trabucco Gio. Batta, a Olhão (Portogallo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sardine all'olio	135-5	14613	14 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori, e bevande diverse.**			
6 febbraio 1914	Alberti Giuseppe (Ditta), a Benevento	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	134-92	14493	9 aprile 1914
13 marzo »	Antica Casa Vinicola Toscana cav. Adolfo Laborel-Melini (Ditta), a Firenze	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotti enologici (vini ed aceti diversi) ed oleiferi	135-6	14620	14 id »
17 gennaio »	Bronzi Giocondo & Figlio (Ditta), a Firenze	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: acqua medicinale naturale	134-72	14408	3 id. »
24 marzo »	Salzano Salvatore, a Spezia (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore speciale	134-99	14614	9 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
20 marzo 1914	Mineraloelwerk Franz Sander Inhaber. E. A. Buchmann, ad Amburgo (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni specie di lubrificanti	134-80	14578	3 aprile 1914

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
23 marzo 1914	Kröger & Co. (Ditta), a Altona-Bahrenfeld (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di trasmissione Già registrato in Germania al n. 28255	135-7	14622	14 aprile 1914
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc.; macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
		. . . .			
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
10 marzo 1914	Bombrini Parodi-Delfino (Società in nome collettivo), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: esplosivi da guerra e da mina a base di nitroglicerina, e prodotti chimici (glicerina, acido nitrico)	135-3	14601	14 aprile 1914
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
		. . . .			
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**			
20 dicembre 1913	« Huenefeld Company », a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stufe, graticole da cucina, fornelli, forni e tamburi per riscaldamento Già registrato negli S. U. d'America al n. 44539	134-91	14316	9 aprile 1914
14 marzo 1914	Industriewerke Vogel & Schaefer, a Bünde i/W. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparati e utensili di illuminazione, riscaldamento, cucina, refrigeramento, disseccazione e ventilazione; impianti di condutture d'acqua, di bagni e per cessi; coke di paraffina; ferri da stiro, ghiacciaie, cucine a gas, utensili, articoli smaltati, stagnati, stampati e decorati; articoli placcati galvanicamente, articoli in ferro stampato; targhe-réclame, ecc. Già registrato in Germania al n. 181990	134-76	14560	3 id. »
26 febbraio »	Mercier Joseph, a Nancy (Francia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampade ad acetilene Rivendicazione di priorità dal 21 novembre 1913, data dal 1° deposito in Francia	134-81	14576	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 marzo 1914	Società Italo-Americana pel petrolio, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: benzina	135-8	14625	14 aprile 1914
		CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ; ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.			
		. . . .			
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia, in crine.			
		. . . .			
		CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.			
		. . . .			
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami.			
11 marzo 1914	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-83	14587	6 aprile 1914
11 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere; filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-84	14588	6 id. »
11 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-85	14589	6 id. »
11 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-86	14590	6 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-87	14591	6 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-88	14592	6 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-89	14593	6 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-90	14594	6 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
12 marzo 1914	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-94	14595	9 aprile 1914
18 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-95	14596	9 id. »
12 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati	134-96	14597	9 id. »
18 id. »	Dollfus-Mieg & C.ie (Société Anonyme), a Mülhausen i. Els. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati, filati ritorti, gale, galloni da guarnizioni e cordoncini di seta artificiale e di bavella Già registrato in Germania al n. 182176	134-77	14570	3 id. »
18 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati, filati ritorti, gale, galloni da guarnizione e cordoncini di seta artificiale e di bavella Già registrato in Germania al n. 182175	134-78	14571	3 id. »
18 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati, filati ritorti, gale, galloni da guarnizione e cordoncini di seta artificiale e di bavella Già registrato in Germania al n. 181751	134-79	14572	3 id. »
26 febbraio »	Industria Filati Cucirini G. Zanelli (Ditta), a Salò (Brescia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati ritorti cucirini e filati ritorti per calze	135-2	14512	14 aprile »
14 id. »	Manifattura Rossari & Varzi (Ditta), a Galliate (Novara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tessuti	135-1	14471	14 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
17 febbraio 1914	Mechanische Schuhfabrik R. Dorndorf, a Breslau (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature e loro parti, cioè anime, suole, toppe, angoli, tacchi, anime per piedi larghe, incluse parti di esse di caucciù, mezzi per pulire le calzature, forme, strofinacci per pulire Già registrato in Germania al n. 171640	134-74	14479	3 aprile 1914
12 marzo	Vergeat G. (Società Anonima), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli e berretti d'ogni materia e foggia	134-93	14602	9 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
		. . . .			
		XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresacarta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
12 marzo 1914	Kessel Walter, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: penne stilografiche e loro parti	134-100	14599	9 aprile 1914
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
12 marzo 1914	Hartmann & C. (Ditta), a Pavia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di medicatura asettica e antisettica	134-97	14598	9 aprile 1914
20 id. »	Loddo Romolo, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere dentifricia	134-82	14579	6 id. »
30 id. »	Mc Dougall Brothers, Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: insetticida Già registrato nella Gran Bretagna al n. 309225	135-10	14627	14 id. »
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
27 febbraio 1914	Janowitz Heinrich, a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mezzo per pulire e conservare il cuoio e per lucidare il legno Già registrato in Germania al n. 119417	135-4	14607	14 aprile 1914
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
16 febbraio 1914	Bianciotto Giovanni Carlo, a Pinerolo (Torino)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio contro la *diaspis pentagona*	134-93	14500	9 aprile 1914
28 marzo »	Rudge-Whitworth, Limited, a Coventry (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanza chimica adoperata nella cementazione delle corazze Già registrato nella Gran Bretagna al numero 353173	135-9	14626	14 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi**			
16 marzo 1914	Deutsche Conservierungs-gesellschaft für Nahrungs- und Genussmittel m. b. H., a Berlin-Marienfelde	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: becchi, bruciatori, lumi, lampade, apparecchi di fiammata, soffierie per saldatura, lanterne per saldatura, carburatori e vaporizzatori, tubature, pompe d'aria, evacuatori, ventilatori, barili e recipienti di ferro, cemento e legna; spazzole, termometri, peci, materiali per scopi di guarnizione a tenuta, isolamento, impregnazione e conservazione e materiali corrosivi; lacche e vernici; apparecchi per dare e togliere la pece; generatori di aria calda, caldaie per fusioni Già registrato in Germania al n. 174567	134-75	14558	3 aprile 1914

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale « Les marques internationales ».

Roma, 15 maggio 1914.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 ottobre 1914, in L. 101,25.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambî secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103.72 1/2	104.33 1/2
Londra	25.94 1/2	26.11 1/2
Berlino	119.81	120.93
Vienna	91.40	92.90
New York	5.23 1/2	5.30 1/2
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	103.65 1/2	104.23 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 16 ottobre 1914:

Franchi	104.03
Lire sterline	26.03
Marchi	120.37
Corone	92.15
Dollari	5.27
Pesos carta	2.09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Quale sia la situazione militare dei belligeranti in Galizia e alla frontiera della Prussia orientale neppur oggi ci è dato rilevare dai telegrammi da Vienna, da Berlino e da Petrograd.

La solita discordanza perdura anche nei comunicati degli stati maggiori generali.

Ed infatti, mentre i tedeschi dicono d'aver dovunque respinto i russi e d'avere inflitto loro perdite sensibili, i russi assicurano d'avere avuto successi sulla riva sinistra della Vistola e d'aver fatto prigioniere due compagnie nemiche.

I Carpazi, che da Vienna si davano come già da tempo sgombri dai russi, pare invece che non lo fossero stati, se è vero che gli austro-ungarici hanno sostenuto ieri, con successo, vari combattimenti presso Tornoyo e altrove.

La stessa situazione militare dei belligeranti la notiamo nel settore francese.

Il grande stato maggiore tedesco telegrafa che le truppe hanno occupato Lilla e che nelle altre fronti non si è, ieri, prodotto nulla d'importante. Esso stigmatizza giustamente la tattica dei francesi, i quali hanno posto batterie pesanti avanti la storica cattedrale di Reims e fa notare quanto il fatto sia pernicioso per l'incolumità dell'edificio.

Il comunicato ufficiale francese, pur notando anche esso che all'ala sinistra e all'ala destra del settore nulla di nuovo è accaduto nelle decorse ventiquattro ore, dice che al centro, e cioè nella regione di Berry-au-Bac, i progressi francesi sono confermati.

Questo comunicato smentisce la voce corsa, e da noi raccolta, di due divisioni di cavalleria francese distrutte.

Le notizie positive sono invece quelle dell'occupazione di Gand da parte delle truppe tedesche e dell'arrivo del Governo belga a Le Havre. Ciò che dimostra come ormai quasi l'intero territorio belga è stato occupato militarmente dal nemico.

Telegrammi da Nisch c'informano, dopo alcuni giorni di silenzio, delle operazioni militari serbe nella Bosnia e sul fronte Sininik-Loznika e dei successi dei serbi nei giorni 9, 11 e 12 ottobre.

In quanto al tradimento del generale boero Maritz, un telegramma ufficiale dall'Africa del Sud dice che la colonna ribellatasi non conta che un mezzo migliaio di uomini e che il generale Botha ha già provveduto per affrontarla.

Sulla guerra che si combatte, a periodi, in mare e in cielo, sappiamo oggi da Pietrogrado che due sottomarini tedeschi sono stati affondati da incrociatori russi nel Baltico e che uno *Zeppelin* è stato catturato presso Varsavia.

L'affondamento dei due sottomarini è però smentito dal *Wolff Bureau*.

Un'altra notizia, che preludia forse all'entrata in campo di un nuovo fattore, ci giunge da Bucarest.

Secondo questa notizia un forte cannoneggiamento è stato sentito ieri nel Mar Nero, davanti a Constanza.

L'*Agenzia Stefani* comunica in merito i seguenti telegrammi:

Nisch, 11 (ufficiale). — Il 9 ottobre le nostre truppe si sono battute contro il nemico con successo in Bosnia e si sono impadronite di alcune mitragliatrici. Lo stesso giorno il nemico ha aperto un debole fuoco di artiglieria sulla fortezza di Belgrado e sulle banchine del Danubio.

Il 10 ottobre sul fronte Sininik-Loznika le nostre truppe hanno riportato successi in alcune scaramuccie, sul resto del fronte non è segnalato nulla di importante.

Vienna, 14. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Un comunicato russo, in data 13 ottobre, dice che distaccamenti di cavalleria russa, avendo traversato parecchi passi dei Carpazi, sono entrati nella pianura dell'Ungheria. Questo rapporto pone in evidenza la veridicità dei comunicati ufficiali russi. In realtà, come tutto il mondo sa, le truppe russe che avevano traversato i Carpazi sono state respinte molto tempo prima che alcuno dei loro distaccamenti avesse raggiunto la pianura dell'Ungheria.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte che si estende dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San fino a Przemysl e più al sud fino al Dniester, continuano a svolgersi le operazioni.

Nella Prussia orientale nessun cambiamento.

Nisch, 13. — Nella notte dall'11 al 12 ottobre il nemico ha attaccato l'estrema ala destra del fronte Zornik, Loinitza in due riprese.

Gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite degli austriaci.

La mattina del 12 ottobre il nemico ha tentato di attaccare i serbi per due vie sulla riva destra della Sava, ma è stato respinto con gravi perdite.

La nostra artiglieria aprì un fuoco preciso gettando il panico nelle file nemiche.

Pietrogrado, 13. — L'Imperatore ha conferito l'ordine di San Giorgio di seconda classe all'aiutante in capo Ivanoff, e lo stesso ordine di terza classe al generale Bedko Dimitrieff per avere respinto i nemici il 10 e l'11 settembre.

Pietrogrado, 14. — Comunicato del grande stato maggiore:

Sulla riva sinistra della Vistola sulla strada conducente da Varsavia a Ivangorod le nostre truppe, il 13 ottobre, hanno premuto con successo le truppe tedesche. Uno dei nostri reggimenti ha fatto prigioniere due compagnie tedesche.

Al sud di Przemysl il combattimento continua.

Sugli altri fronti non vi sono cambiamenti importanti.

Vienna, 14. — Un comunicato ufficiale dice:

Sulla linea Stary Sambor Medyka vi sono posizioni fortificate del nemico. Le nostre truppe le attaccano ed il combattimenti aumentano di estensione.

Nei Carpazi abbiamo preso Toronya dopo un combattimento di quattro giorni ed inseguiamo i russi verso Wyskow.

Piccoli combattimenti coronati da successo con distaccamenti nemici in ritirata ebbero luogo anche nella Valle di Visso.

L'aggiunto del capo dello stato maggiore generale
Von Hoefer.

Londra, 14. — Secondo un telegramma ufficiale dall'Africa del sud la colonna del generale Maritz, che si è ribellato, non comprende più di cinquecento uomini compresi i tedeschi. Il generale Botha, comandante in capo delle operazioni nella Colonia del Capo, ha immediatamente inviato contro i ribelli una forte colonna.

Amsterdam, 14. — Il *Telegraaf* dice che i tedeschi sono entrati a Gand il 12 corr. dopo violenti combattimenti.

Le Havre, 14. — I ministri belgi sono giunti a Le Havre a bordo di un piroscafo dello Stato belga con il personale dei Ministeri, il nunzio pontificio e tutti i membri del corpo diplomatico che avevano seguito il Re ad Anversa.

Il Re è rimasto alla testa del suo esercito.

Metz, 14. — La *Gazzetta di Metz* annunzia che il capo della po-

lizia militare di Metz, maggior generale barone von Bodenhausen è stato nominato comandante della piazza forte di Anversa.

Pietrogrado, 14. — Una pattuglia di cosacchi nascosti in un bosco presso Varsavia ha abbattuto uno Zeppelin che volava abbastanza basso.

L'equipaggio è salvo. Lo Zeppelin, intatto, è stato condotto a Varsavia.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio, nella regione di Gand, alcuni scontri sono avvenuti nella notte dal 12 al 13 e nella giornata del 13.

Le truppe anglo-francesi hanno occupato Ypres.

1. Alla nostra ala sinistra fino all'Oise le operazioni proseguono normalmente.

2. Al centro i progressi dei nostri eserciti nella regione di Berry au Bac sono confermati.

3. Alla nostra ala destra nulla di nuovo.

Il comunicato smentisce la falsa notizia di alcuni giornali tedeschi circa la pretesa distruzione di due divisioni di cavalleria francese.

La cavalleria tedesca che aveva potuto progredire leggermente presso La Bassée fu costretta a ripiegare a nord di La Lys. Le perdite della cavalleria tedesca, inseguita dagli aereoplani, raggiungono almeno le nostre.

È pure smentito l'investimento di Verdun.

I tedeschi fecero due tentativi infruttuosi subendo perdite importantissime ma non arrivarono neppure ad urtare direttamente Verdun.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Le informazioni, del resto assai generiche, ricevute stasera non indicano alcuna modificazione importante nella situazione.

Berlino, 14. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale, 14 ottobre, mezzogiorno:

Il nemico, comprendente anche parte della guarnigione di Anversa, si trova in rapida ritirata da Gand verso ovest e verso la costa. Le nostre truppe lo inseguono.

Abbiamo occupato Lilla e vi abbiamo fatto 4500 prigionieri. La città era stata dichiarata aperta dalle autorità di fronte alle truppe tedesche. Malgrado ciò il nemico vi inviò forze in avanti durante un tentativo di aggiramento proveniente da Dunckerque con ordine di tener fermo fino all'arrivo dell'esercito di accerchiamento. Siccome questo naturalmente non arrivò, fu inevitabile che questa città, inutilmente difesa, subisse danni in occasione della occupazione da parte delle nostre truppe.

Nulla di nuovo da segnalare dal fronte dell'esercito. Nelle immediate vicinanze della cattedrale di Reims abbiamo constatato la presenza di due batterie pesanti francesi.

Inoltre abbiamo osservato segnali luminosi in cima ad una delle torri della cattedrale. È naturale che tutte le misure ed i mezzi di combattimento dei nemici tendenti a porre in condizioni svantaggiose le nostre truppe saranno combattuti senza riguardo per la preservazione della cattedrale. I francesi portano dunque ora, come l'altra volta, la responsabilità, se il venerabile edificio continua ad essere vittima della guerra.

Sul teatro orientale della guerra i russi sono stati respinti nei combattimenti pressa Schirwindt. Abbiamo fatto 3000 prigionieri; ci siamo impadroniti di 26 cannoni e di 12 mitragliatrici. Lyck è nuovamente in nostro potere. Bialla è stata sgombrata dal nemico. Più al sud, respingendo su Varsavia le truppe russe di avanguardia abbiamo fatto 8000 prigionieri e preso 25 cannoni.

Pietrogrado, 14 (ufficiale). — Alcuni incrociatori russi sono stati attaccati da sottomarini tedeschi e ne hanno affondati due.

Berlino, 14. — L'*Agenzia telegrafica ufficiale russa* pubblica una notizia dello stato maggiore navale russo, secondo la quale quando fu distrutto l'incrociatore *Pallada*, furono affondati due sottomarini tedeschi.

Il *Wolff Bureau* è informato da fonte ufficiale che tale notizia è assolutamente inesatta.

Helsingfors, 14. — Una forte squadra tedesca battente la bandiera del principe Enrico incrocia intorno alle isole Aland.

Vienna, 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Bucarest:

Secondo i giornali, nel pomeriggio si è udito per lungo tempo, a Costanza, il fragore del cannone. Si crede che si tratti di un combattimento del *Breslau* e del *Goeben* con la flotta russa.

Londra, 14. — Un comunicato ufficiale dice:

Le truppe britanniche sono state impegnate col nemico verso la linea sinistra degli alleati. Ne è risultato che i tedeschi sono stati leggermenti respinti sul loro fianco.

La stessa natura del teatro delle operazioni, che si trova nel centro minerario, rende difficile un rapido progresso.

CRONACA ITALIANA

S. E. Di San Giuliano. — Nella giornata di ieri le condizioni di salute di S. E. allarmarono parecchie volte i sanitari e le persone di famiglia che l'assistono.

Verso la sera venne constatato un lieve miglioramento nelle condizioni cardiache e per conseguenza nello stato generale.

Interrogazione parlamentare. — L'on. Drago ha presentato in questi giorni al Ministero della pubblica istruzione una interrogazione per conoscere le cause per le quali non è andata in vigore per la parte finanziaria la legge 4 giugno 1911 e per sapere se non sia il caso di adottare speciali temperamenti per rendere meno difficile le condizioni dei piccoli Comuni che sono costretti ad anticipare somme rilevanti per conto dello Stato.

S. E. Rosadi, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha dato la seguente risposta:

« Per la prima parte dell'interrogazione il Ministero assicura che tutta la legge 4 giugno 1911 in quanto riguarda il passaggio di Amministrazione dai Comuni al Consiglio scolastico è debitamente attuata senza riguardi, per quanto dipende da questo Ministero e prima della fine dell'anno corrente si effettuerà il passaggio alla Amministrazione provinciale scolastica delle poche Provincie rimaste.

Quanto al pronto pagamento delle somme di concorso ai Comuni, il Governo con decreto 11 corrente, provocato dal Ministero della istruzione d'accordo con quello del tesoro, fu autorizzato a versare i concorsi ai Comuni prima che siano compiute le liquidazioni definitive, intanto che lo stesso decreto si dispone per l'anticipazione della somma di 20 milioni, che doveva essere solo disponibile nel 1922, a favore delle costruzioni degli edifici scolastici.

Cosicchè può ritenersi che entro il corrente mese tutti i rimborsi saranno eseguiti ».

Camera di commercio. — Un comunicato della Camera di commercio di Roma reca:

« In seguito a recente disposizione ministeriale è stata resa libera l'esportazione dei formaggi a pasta dura, ad eccezione del pecorino stagionato pel quale l'esportazione resta permessa fino al limite delle quantità esportate l'anno precedente nel corrispondente periodo di tempo ».

Pagamento delle pensioni. — I pensionati dello Stato sono avvertiti che il pagamento delle pensioni dello Stato verrà fatto a cominciare da martedì 19 corr. - non più nei locali del palazzo della Banca in via Nazionale - bensì a piazza Borghese, n. 7, piano terreno.

È un ottimo provvedimento, perchè verso la fine del mese, tra i clienti della Banca, più numerosi del solito, per sbrigare le loro operazioni e i pensionati, si verificava spesso un affollamento tutt'altro che comodo.

Biblioteca Angelica di Roma. — A norma dell'art. 103 del regolamento, la biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 ottobre per l'annuale spolveratura.

L'ufficio prestiti rimarrà aperto al pubblico dalle 10 alle 11,30.

Opera pietosa. — S. E. il ministro della marina, presidente dell'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo, ha provvisto a che vengano ricoverati a spesa dell'Opera della nave-asilo *Scilla*, di Venezia, i seguenti minorenni orfani dei pescatori periti nell'Adriatico, in seguito allo scoppio delle mine vaganti:

Fabbroni Livio, di anni 12 — Fabbroni Ottavio, di anni 6 — Lunghini Aldo, di anni 11.

Questi ragazzi partirono oggi per Venezia, unitamente al piccolo mozzo Carboni Volturno, che era imbarcato sulla bilancella *Alfredo P.*, saltata in aria per le mine austro-ungariche, e che deve la sua salvezza all'essersi trovato a dormire sopra coperta.

Ad un prode. — A Pragelato (Torino), con l'intervento delle autorità locali, è stata inaugurata solennemente una lapide in memoria del sottotenente Angelo Viglierchio, ferito a Derna il 19 ottobre 1912 e morto a Torino il 17 giugno 1914, dopo 20 mesi di atroci sofferenze.

Il discorso inaugurale, ricco di sentimenti patriottici e applauditissimo, venne pronunciato dal capitano Garino Luigi per incarico del comandante il 3° reggimento alpini, colonnello Raffa.

Per disposizione del Ministero della guerra il ricovero detto « Mormut » porterà d'ora innanzi il nome del valoroso soldato.

Servizio telegrafico col Belgio. — L'Ufficio telegrafico internazionale di Berna ha comunicato che nel Belgio è stato sospeso il servizio telegrafico privato; perciò non sono più accettati telegrammi privati per uffici di detto Stato.

Il servizio dei telegrammi differiti è stato riammesso per l'America anche pei cavi della Compagnia francese chiamata anche *P. Q*

Marina mercantile. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per Ameria e New York. — Il *Savoia*, della Veloce ha proseguito da Teneriffa per l'America centrale. — Il *Bologna*, id., è partito da La Gualia per Teneriffa, Barcellona e Genova. — Il *Porto Said*, della Marittima italiana, è partito da Porto Said per l'Italia. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Palermo per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — Il Governo ha promulgato un decreto che modifica la moratoria per la Galizia e la Bucovina.

Il decreto accorda ai debitori che hanno il loro domicilio nella Galizia e nella Bucovina un tempo indeterminato per il pagamento dei loro debiti.

La scadenza delle cambiali e degli chèques è prorogata al 30 novembre.

Un altro decreto ordina che sui crediti scaduti prima del 14 agosto si deve pagare il 14 ottobre soltanto il 10 0[0 insieme agli interessi dell'intero credito ed il 14 novembre il 15 0[0.

La prescrizione che si debbano pagare almeno 100 corone è stata abbandonata.

Soltanto per le cambiali e gli *chèques* è mantenuto il decreto che ordina il pagamento di questa somma e del 25 0[0.

LISBONA, 14. — I giornali annunziano la prossima riunione del Congresso che si occuperà della situazione internazionale.

BERLINO, 14. — L'Imperatore Guglielmo ha accolto la domanda dell'arcivescovo di Colonia, che cioè gli ecclesiastici francesi appartenenti all'esercito francese in qualità di semplici soldati e che furono fatti prigionieri dai tedeschi, vengano trattati come gli ufficiali.

VIENNA, 14. — Ieri sono stati constatati due casi di colera a Vienna, uno a Gros Niemtschitz, uno a Mikultschitz in Moravia e tre a Niepolomice in Galizia.

I casi di Vienna e di Mikultschitz si riferiscono a militari provenienti dal teatro della guerra del nord.

WASHINGTON, 14. — Mediante un protocollo, firmato tra la Repubblica del Panama e gli Stati Uniti, il Panama accorda alle navi dei belligeranti diritti di rifugio identici a quelli già consentiti dagli Stati Uniti.

PECHINO, 14. — Sedici casi di peste, di cui tredici mortali, sono avvenuti in un villaggio di Transbaikalia, a cinquanta miglia dalla frontiera orientale della Cina.

ROMA, 14. — L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Parecchi giornali italiani si sono occupati del caso del signor Sospisio, direttore delle officine del gas a Trieste.

L'Ambasciata austro-ungarica è autorizzata a dichiarare che i fatti riferiti non sono conformi alla verità.

Il signor Sospisio non è stato licenziato su domanda del luogotenente I. R. principe di Hohenlohe. Egli può invece conservare il suo posto per tutta la durata del suo contratto, il quale non spira che verso la fine dell'anno 1915, e ciò pur rimanendo cittadino italiano.

D'altra parte il principe di Hohenlohe non ha avuto alcuna occasione di occuparsi in quest'ultimo tempo della questione dei sudditi italiani impiegati a Trieste.

BORDEAUX, 14. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Poincaré, e si è occupato della situazione diplomatica e militare.

VIENNA, 14. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo: Processo per l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando. — L'imputato Cabrinovic dichiara di aver commesso il delitto nella convinzione che l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si opponesse all'attuazione dell'idea della riunione di tutti gli slavi mediante la separazione dall'Austria-Ungheria dalle provincie abitate dai serbi e che, quindi, l'arciduca deve essere soppresso.

La società serbo-nazionale, Narodna Obrana, si proponeva la riunione di tutti i serbi mediante la rivoluzione. Lo stesso scopo si proponeva anche la società degli studenti Omladost, di Belgrado, la quale considerava la guerra contro l'Austria-Ungheria come mezzo per raggiungere tale scopo.

Cabrinovic sapeva anche che in Bosnia esistevano organizzazioni rivoluzionarie, le quali dovevano organizzare la rivolta in favore della Serbia, in caso di una guerra austro-serba.

Cabrinovic dice, infine, che non ebbe l'intenzione di colpire anche la duchessa di Hohenberg. Egli si pente, avuto riguardo alle spaventevoli conseguenze attuali, di aver commesso il delitto.

L'imputato Princip dichiara che non si pente di ciò che ha fatto. Egli non è un delinquente: non volle che annientare ciò che è male. Nemmeno lui volle uccidere la duchessa di Hohenberg. Al ginnasio di Belgrado egli divenne nazionalista serbo-radicale convinto: odiava l'Austria perchè si aspettava da essa male per gli slavi meridionali; per ciò decise con Cabrinovic e con Grabez di uccidere l'Arciduca Francesco Ferdinando, che egli considerava come il maggior pericolo per la riunione dei serbi e degli slavi meridionali in generale, sotto la egemonia serba.

La missione della Serbia è di separare la Bosnia-Erzegovina dall'Austria: così la pensa ogni buon serbo.

Princip, del resto, dà risposte riservate ed evasive e cerca visibilmente di non incolpare alcuno.

Le Brownings, delle quali egli e il suo complice erano forniti, furono acquistate dal comandante serbo Tankosic.

Princip dichiara, infine, di aver scritto da Belgrado ai primi di maggio a Ilic che un attentato sarebbe stato commesso a Serajevo

contro l'arciduca e che egli avrebbe fornito le armi e llic avrebbe dovuto trovare complici a Serajevo.

LE HAVRE, 14. — Il Governo del Re, lasciando il Belgio, ha fatto pubblicare il seguente proclama:

Concittadini,

Da quasi due mesi e mezzo, a prezzo di sforzi energici, i soldati belgi difesero passo a passo il suolo della patria.

Il nemico tentava di annientare il nostro esercito ad Anversa, ma una ritirata ordinata e dignitosa ha completamente fatto fallire questa speranza e ci assicura la conservazione delle forze militari che continueranno a lottare senza tregua per la più giusta e la più bella delle cause. Questo esercito opera già alla nostra frontiera sud, dove è appoggiata dagli alleati. Grazie a questa valorosa collaborazione, la vittoria del diritto è certa.

Tuttavia malgrado i sacrifici già accettati dalla nazione belga con un coraggio che soltanto la loro espansione uguaglia, le circostanze del momento esigono una nuova prova.

Per evitare di servire ai disegni dell'invasore il Governo belga stabilisce provvisoriamente la sua sede in un luogo dove esso possa essere a contatto col suo esercito da una parte e dall'altra con la Francia e l'Inghilterra, per continuare l'esercizio ed assicurare la continuità della sovranità nazionale.

Per questo esso lascia oggi Ostenda, con il ricordo riconoscente dell'accoglienza che questa città gli ha fatto. Esso si stabilisce provvisoriamente a Le Havre, dove la nobile amicizia del Governo della Repubblica francese gli offre al tempo stesso la pienezza dei suoi diritti sovrani ed il completo esercizio delle sue autorità e dei suoi doveri.

Concittadini,

Questa prova momentanea alla quale il nostro patriottismo deve piegarsi avrà, ne siamo convinti, una pronta rivincita.

I servizi belgi continueranno a funzionare in tutta la misura che le circostanze locali permetteranno.

Il Re ed il Governo contano sulla saggezza del vostro patriottismo. Dal canto vostro contate sulla nostra intera devozione, sul valore del nostro esercito e sul concorso degli alleati per affrettare l'ora della liberazione comune.

La nostra cara patria così dolorosamente tradita e maltrattata da una delle potenze che avevano giurato di garantire la sua neutralità ha suscitato l'ammirazione sempre crescente del mondo intero.

Grazie al coraggio ed alla chiaroveggenza di tutti i suoi figli, essa resterà degna di questa ammirazione che oggi la riconforta.

Domani essa uscirà da questa prova più grande e più bella, avendo sofferto per la giustizia e per l'onore della civiltà stessa.

Viva il Belgio libero ed indipendente!

Tutti i ministri.

VIENNA, 15. — Si ha da Berlino: Il principe Guglielmo di Wied è stato aggregato allo stato maggiore generale come maggiore « à la suite ».

Il Principe è già partito per il fronte della guerra.

LONDRA, 15. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

I sentimenti di completa simpatia della popolazione portoghese per la Gran Bretagna vanno aumentando ogni giorno da quando è scoppiata la guerra.

Il Portogallo deve essere pronto ad ogni eventualità e ad aiutare la Gran Bretagna dovunque sarà necessario e in qualsiasi momento.

Non è esatto che il Portogallo abbia dichiarato guerra alla Germania.

ATENE, 15. — Il nuovo Re di Romania ha risposto alle condoglianze del presidente del Consiglio ellenico, Venizelos, con un caloroso telegramma, nel quale dice:

« I miei ringraziamenti sono tanto più sinceri inquantochè le parole di simpatia mi giungono da un paese la cui amicizia per la Romania è fondata su molti comuni interessi ».

NOTIZIE VARIE

Statistica cotoniera internazionale. — L'Associazione cotoniera internazionale comunica che al 1° marzo esisteva uno *stock* di 4,862,494 balle di cotone, contro 4,769,535 balle esistenti al 1° marzo 1913.

Il numero complessivo dei fusi in tutto il mondo è stimato a 144,704,912, contro 142,186,308 al 1° marzo 1913.

La coltura del cotone in Turchia. — Mandano da Costantinopoli:

Secondo i primi rapporti arrivati al Ministero dell'agricoltura sui risultati della coltura del cotone, questi hanno superato ogni speranza.

È soprattutto nei vilayets di Adava, di Bagdad, di Berutti e in Palestrina che la coltura del cotone ha dato risultati molto brillanti.

Il valore della produzione del latte in Ungheria. — Il Governo ungherese ha pubblicato una statistica sulla produzione del latte in Ungheria, dalla quale risulta che essa è di 3700 milioni di litri all'anno ed ha un valore di 296 milioni circa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

14 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.9
Termometro centigrado al nord	17.8
Tensione del vapore, in mm.	8.25
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.7
Temperatura minima, id.	5.9
Pioggia in mm.	mm. —

14 ottobre 1914.

In Europa: pressione massima di 769 su Pietrogrado, minima di 758 sull'Algeria.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita debolmente in Sicilia e regioni meridionali, prevalentemente abbassata altrove fino a 3 mm. in Sardegna; temperatura generalmente aumentata; cielo vario sulle isole, Liguria e basso versante adriatico con qualche pioggierella in Puglia, sereno rimanente con nebbie in Val Padana.

Barometro: massimo 766 sull'Alto Veneto, minimo 761 sulla Sardegna.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella località alpine del Piemonte e della Lombardia, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti quasi forti 4° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria.

Versante adriatico: venti quasi forti 1° quadrante, cielo nuvoloso località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita sul Veneto, stazionaria sul basso versante, mare quasi agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti piuttosto forti settentrionali, cielo nuvoloso con qualche pioggerella sulle isole e regioni meridionali, vario rimanente, temperatura stazionaria, mare agitato coste meridionali e insulari.

Versante jonico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati orientali, cielo vario, temperatura bassa, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 14 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	13 0
San Remo	3/4 coperto	calmo	20 0	12 0
Genova	1/4 coperto	calmo	17 0	12 0
Spezia	sereno	calmo	17 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	nebbioso	—	13 0	6 5
Torino	coperto	—	13 0	5 0
Alessandria	nebbioso	—	14 0	8 0
Novara	sereno	—	16 0	4 0
Domodossola	1/4 coperto	—	17 0	2 0
Lombardia				
Pavia	1/2 coperto	—	17 0	4 0
Milano	sereno	—	16 0	8 0
Como	1/4 coperto	—	17 0	5 0
Sondrio	sereno	—	15 0	3 0
Bergamo	1/2 coperto	—	14 0	7 0
Brescia	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Cremona	1/2 coperto	—	15 0	4 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto				
Verona	sereno	—	15 0	4 0
Belluno	1/2 coperto	—	15 0	2 0
Udine	sereno	—	15 0	6 0
Treviso	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Vicenza	sereno	—	12 0	4 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	14 0	6 0
Padova	3/4 coperto	—	15 0	3 0
Rovigo	coperto	—	17 6	3 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	14 0	5 0
Parma	1/2 coperto	—	15 0	5 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	14 0	6 0
Modena	3/4 coperto	—	15 0	6 0
Ferrara	3/4 coperto	—	14 0	5 0
Bologna	sereno	—	15 0	9 0
Forlì	sereno	—	13 0	5 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	4 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	15 0	10 0
Urbino	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Macerata	3/4 coperto	—	13 0	8 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 0	6 0
Perugia	1/2 coperto	—	13 0	6 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	16 0	5 0
Pisa	sereno	—	19 0	3 0
Livorno	3/4 coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Firenze	1/2 coperto	—	18 0	4 0
Arezzo	1/4 coperto	—	17 0	4 0
Siena	sereno	—	15 0	7 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	3/4 coperto	—	18 0	6 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	16 0	6 0
Chieti	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Aquila	1/2 coperto	—	13 0	2 0
Agnone	sereno	—	12 0	3 0
Foggia	3/4 coperto	—	16 0	9 0
Bari	3/4 coperto	calmo	16 0	10 0
Lecce	1/4 coperto	—	17 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	20 0	13 0
Caserta	sereno	—	18 0	10 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 0
Benevento	sereno	—	17 0	4 0
Avellino	sereno	—	14 0	6 0
Mileto	sereno	—	19 0	9 0
Potenza	1/2 coperto	—	11 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	coperto	legg. mosso	21 0	16 0
Palermo	sereno	calmo	21 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	19 0	12 0
Messina	sereno	calmo	20 0	13 0
Catania	sereno	calmo	22 0	13 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	15 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	20 0	13 0
Cagliari	coperto	calmo	21 0	9 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	23 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.